Sabato 16 Settembre 1899

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 221.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26.
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25.
In quarta pagina » 10.
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

I VATICANISTI

Vogliamo chiamare con questo nome i clericali che si accaniscono, in Italia, e soprattutto a Roma, contro un innocente condannato in Francia, perchè essi si distinguono dal resto dei cattolici che negli altri paesi (fatta naturalmente astrazione dalla Francia, dove alla questione s'è dato colore di politica anti-repubblicana) si sono occupati e si occupano della sentenza di Rennes con un sentimento di relativa equità.

Diciamo *relativa* perchè anche fuori dal centro della cattolicità, vale a dire lontano dalle influenze tiranniche della Curia, i fogli che rappresentano le idee conservatrici-clericali, debbono per necessità adoperare un linguaggio prudente e riservato. Ma la prudenza e la riserva non tolgono che quel linguaggio sia diverso per intonazione da quello dei vaticanisti *puri*.

Sono costoro che, ponendosi di fronte al sentimento universale di umanità, del quale la Chiesa seppe pur farsi arme potente e temuta nelle lotte impegnate contro i propri avversari, hanno così premuto sull'animo del Pontefice da impedirgli di dire una parola cristianamente desiderata e aspettata.

Sono costoro che pur ieri, esponevano per bocca del cardinale Rampolla la soddisfazione della Curia vaticana per la condanna di un infelice che ad essi non ha mai recato ingiuria, e che ha, come ogni uomo, il diritto di rivendicare l'onor suo e quello della sua famiglia.

Sono costoro infine la cui cecità è così grande, ed il cui animo è così pervertito da accusare noi di offendere la santità del più grande dei martiri, perchè la memoria dolorosa del suo martirio ricordiamo ad ammonimento dei giudici iniqui ed appassionati.

I vaticanisti romani schierati soli in Italia di fronte all'unanimità della stampa di ogni colore, dalla stampa che va dalla *Perseveranza* all'*Avanti*, i vaticanisti, diciamo, sono anche inviperiti contro di noi, perchè non da oggi gridiamo l'allarme contro gli effetti della istruzione e della educazione che si impartiscono nelle scuole dei preti. E non si accorgono che lo spettacolo che il clericalismo militante ha dato al mondo civile in occasione del processo Dreyfus è il documento più vivo, più certo, più palpitante dei pessimi frutti di quella istruzione e di quella educazione.

Se uscendo dalle scuole condotte dai preti si ha l'animo così disposto da applaudire le persecuzioni d'indole confessionale, da provocare su questo terreno i peggiori conflitti, da misconoscere i dettami della verità e della giustizia, da inneggiare a sentenze emanate a sfregio della ragione e del diritto, infine da schierarsi contro tutti coloro nel cui animo si accoglie gentilezza e bontà, perchè mai non s'ha da lodare chi raccomanda alle famiglie: non mandate i vostri figliuoli a quelle scuole, perchè da esse usciranno allevati ed educati ai peggiori sentimenti?

I vaticanisti s'illudono quando pensano che il loro atteggiamento contrario alle conquiste del progresso moderno e della civiltà, possa comecchessia preludere alla conquista dei pubblici poteri.

S'illudono in Francia, dove per breve momento, possono terrorizzare le coscienze deboli, e dove, se spingono troppo oltre la loro tracotanza, porteranno sì il disordine e la guerra civile, ma per naturale reazione finiranno per essere poi a loro volta schiacciati.

S'illudono in Italia, dove la Dio mercè lo spirito gesuitico il quale va recando dei guasti, ma non è ancora come oltre le Alpi diffuso, non attecchirà e non avvelenerà l'anima del nostro popolo, sol che i governanti abbiano per un istante la percezione esatta dei loro doveri e della loro responsabilità.

Ed è appunto a questi doveri, a queste responsabilità che noi ci appelliamo invocando vigilanza assidua e provvedimenti idonei per impedire i danni di una istruzione e di una educazione data da chi va offrendo così desolante spettacolo del proprio disprezzo per tutto ciò che commove, per tutto ciò che fa palpitare il cuore degli uomini.

Noi sappiamo di avere in questa opera di propaganda onesta il consenso del mondo civile e però non ci curiamo delle ingiurie banali e delle volgarità plebee, che, con linguaggio poco cristiano, ci scaglia contro, colla scusa di una fede religiosa che essa profana, la setta impenitente ed implacabile dei vaticanisti.

Un'intervista con Ferdinando Martini sulla Colonia Eritrea

Previsioni ottimistiche.

Un collaboratore della *Gazzetta del Popolo* di Torino ha avuto con Ferdinando Martini, governatore dell'Eritrea, che attualmente trovasi in congedo di qualche mese in Italia, un colloquio sulle condizioni della Colonia.

— Quali sono — ha chiesto il giornalista — le condizioni della Colonia Eritrea in confronto ai sacrifici, che essa impone al bilancio dello Stato?

— Creda a me — rispose il Martini — l'Eritrea è calunniata, talora per spirito di parte, talora per ignoranza delle condizioni sue. Io non so in che rapporto i terreni coltivati dagli indigeni stiano con i terreni coltivabili che la Colonia possiede; ma certo sono una molto piccola parte. Orbene, tra affitto di terreni demaniali e tassa sulle terre coltivate, il Governo coloniale indasserà quest'anno più di 900.000 lire. Se non ci fossero che sabbia e sassi, come farebbero gli indigeni a pagare quelle imposte, che pur sostengono senza lagni e pagano puntualmente? E così dei commerci.

Si seguita a dire: laggiù non c'è da far nulla. Affermazione senza fondamento. Ora che le forniture e ogni genere di contratti col Governo sono ridotti al minimo, e si può dire perciò cessato ogni movimento artificiale, si fanno nella Colonia per 15 milioni di transazioni all'anno.

Se sapremo usare coerenza e fermezza credo che l'Italia fra non molto non avrà a lamentare di avere speso per qualche anno sette milioni e mezzo nella Colonia, chè a tanto è ora ridotto il contributo: contributo suscettibile in seguito di diminuzioni progressive; purchè con lesinerie non si isteriliscano le fonti della prosperità avvenire, non si impedisca di provvedere ai mezzi di difendere tale prosperità.

— Come procedono i lavori della ferrovia per l'Asmara?

— Per ora non si costruiranno che sette chilometri.

— Questi lavori importano un aggravio straordinario allo Stato?

— Niente affatto. I sette chilometri si costruiranno con residui di somme già impegnate per lavori stradali; la intera ferrovia può costruirsi senza che il contributo dello Stato aumenti di una sola lira.

— Poichè Ella, Eccellenza, mi diceva che la sede del Governo sarà definitivamente all'Asmara, e che il clima impossibile di Massaua limiterà sempre questa città al suo solo ufficio di porto, i benefici della ferrovia saranno notevoli?

— Il compimento della ferrovia da Massaua ad Asmara ed a Gura, è in primo luogo la più sicura delle difese dal lato militare. Dal lato economico le dirò questo solo: che una tonnellata costa ora di trasporto, da Massaua ad Asmara e viceversa, 250 lire. Con la costruzione della ferrovia, non solo si provvede alle necessità strategiche, ma si attirano i commerci dall'interno e si sgrava il bilancio — e perciò il contributo dello Stato — da una spesa annua, quella appunto dei trasporti, tutt'altro che indifferente.

— E da Cassala crede che si potrà attivare una corrente commerciale notevole?

— I commerci con Cassala? Tutto il commercio del Ghedaref e del Gallabat affluirebbe nella Colonia per la via di Cassala se questa fosse congiunta da una ferrovia a Massaua. Non è il caso di parlarne. Ma se questa ferrovia esistesse, io oso dire che la Colonia, per provvedere all'esistenza sua, alla sua difesa non avrebbe più bisogno di alcun contributo della madre patria.

— A che punto sono le trattative di Ciccodicola per la delimitazione del confine?...

— Le trattative procedono bene, ma lentamente come tutto in Etiopia. Credo che arriveremo presto ad una conclusione.

— E lei, onorevole, fa conto di restare ancora lungamente al commissariato dell'Eritrea?

— Chi lo sa? — rispose Ferdinando Martini. — Resterò finchè o agli altri o a me non sembri compiuta la missione che mi fu affidata.

Dopo la sentenza di Rennes

La decisione sul ricorso.

Parigi 15 — Il *Gaulois* dice che la decisione nella faccenda Dreyfus si avrà appena al 1 ottobre. Qualora il ricorso venisse accettato, il processo verrebbe rifatto dinanzi al Consiglio di guerra di Nantes o di Rouen.

La grazia a Dreyfus per martedì.

Parigi 15 — Il *Matin* pretende di sapere che il Consiglio dei ministri nella massima si è pronunciato favorevole alla concessione della grazia a Dreyfus: il decreto di grazia verrebbe firmato martedì, 19 corr.

Il *Figaro* dice che anche gli ufficiali sono per la grazia.

Parigi 15 — Il maggiore Carrière, che funse da commissario governativo nel processo di Rennes, intervistato nuovamente da un giornalista, ripetè essere suo convincimento che Dreyfus sarà graziato. Richiesto dal giornalista che cosa verrebbe se Dreyfus respingesse la grazia, Carrière rispose: «Sono cose che si dicono, ma che non si fanno!»

Dreyfus sta bene

Rennes 15. — Dreyfus sta bene. Riguardo alla sua partenza da Rennes, non è ancora stato stabilito nulla. La famiglia Dreyfus riceve giornalmente centinaia di lettere e telegrammi contenenti manifestazioni di simpatia.

Manifestazioni di simpatia per Dreyfus.

Berna 15 — Un grande manifesto affisso alle cantonate invita ad apporre firme ad un indirizzo di simpatia per Dreyfus. L'indirizzo chiude con le seguenti parole: «A voi ed alla vostra famiglia esprimiamo la simpatia che meritate per il coraggio con cui sopportaste la vostra sventura. Confidiamo che la perseveranza dei vostri amici nel difendere la vostra causa, condurrà al trionfo della giustizia sui falsi pregiudizi e sulla intolleranza».

Berna 15 — Il *Volksblatt* di Interlaken lancia l'idea di compilare in segno di protesta contro la condanna di Dreyfus un indirizzo che dovrebbe venir firmato da ogni comune svizzero e poi presentato al presidente della repubblica francese oppure ad uno dei capi più influenti del partito revisionista. Il giornale eccita inoltre i cittadini svizzeri ad astenersi dall'esposizione mondiale di Parigi e come espositori e come visitatori. Inoltre propone di organizzare grandi comizi pubblici di protesta.

L'opinione della Russia.

Parigi 15 — Si attribuisce molta importanza ad un articolo del *Journal de Saint Petersbourg*, organo officioso, che chiude così: «Ora che la giustizia pronunziò la sua sentenza si potranno liberamente posare le ragioni di umanità che hanno il loro posto in questo affare, il quale, oramai, appartiene alla storia».

Mercier contro i giornali belgi.

Bruxelles 15 — Il generale Mercier, che, non appartenendo più all'esercito, è libero sulle sue azioni, incaricò un avvocato di qui, senatore antisemita, di formare una lista di tutti i giornali belgi, che durante il processo di Rennes, pubblicarono articoli offensivi contro il generale stesso.

Il duca Rodomonte.

Bruxelles 15 — Persone che hanno attinenze col duca d'Orleans narrano che questi avrebbe detto tal quale: «Se io venissi al potere farei giustizia sommaria di qualunque semplicemente pronunciasse il nome di Dreyfus.

Deroulede schernito da un legittimista.

Parigi 15 — Il legittimista de Hervet de Kerouhan pubblica nel *Soleil* un articolo, nel quale schernisce Deroulède, per aver questi in una lettera alla *Libre Parole* affermato che la condanna di Dreyfus è una vittoria dell'esercito.

De Kerouhan chiede fra altro: Dove è questo terribile esercito che ha sconfitto il nemico e liberato dal giogo straniero due provincie?

I misteri dell'elettricità

I ciechi vedranno, i sordi udranno.

Un elettricista russo, il sig. M. Stein, ha inventato un telefono senza fili, che esperimenterà pubblicamente fra breve a Londra. Egli afferma però di aver fatto una scoperta anche più meravigliosa; quella cioè di render la vista ai ciechi, beninteso, artificialmente, perchè egli non ha alcuna pretesa medico-chirurgica. È elettricista, ed elettricista rimane, ed ecco le informazioni che ha dato egli stesso intorno alla sua invenzione.

«Non pretendo affatto — egli ha detto — di render la vista ai ciechi nel senso comune della parola, ma io procuro loro una vista artificiale, senza alcuna differenza fra i nati ciechi e quelli che hanno perduto totalmente o parzialmente la vista per disgrazia sopravvenuta. I miei esperimenti non sono ancora finiti, ma posso assicurare che sono riuscito. Il mio apparato è costrutto in modo da permettere la

---

(30) APPENDICE DEL *FRIULI*

ALMA DELEDA

IL BINOCOLO MAGICO

(Fiaba)

C'era una volta una casina bianca tutta sola in mezzo ai rigoglio castagneto di una vallata. Dietro a lei si alzavano i monti altissimi, e davanti ancora altissimi monti che pareva volessero toccar il cielo colla punta dei rami più alti crescenti selvatici sulle vette; in fondo un ruscello correva limpido fra il muschio e i funghi che spuntavano al mattino sulle due sponde; e giù, giù, lontano era una fuga di rami verdi di fronde intrecciate dalla natura vergine come il cuore delle tre fanciulle che abitavano in quella solitaria casetta.

Infatti proprio là dentro, ignorate dal mondo intiero, vivevano tre fanciulle che avevano la medesima età, le stesse aspirazioni e molta rassomiglianza fra loro. Erano tre povere orfanelle già una volta bellissime, ma ora ridotte in uno stato da far pietà persino alle biscie che si nascondevano nel muschio e tra le foglie secche accumulate dal tempo sotto i verdi castagni. Poverette! avevano tanto sofferto durante la lunga malattia della vecchia mamma loro, avevano vegliato tante notti d'inverno senza nessun ristoro, senza nulla, che loro alleggerisse le fatiche delle tristi giornate!

Quante volte eran corse settanta volte sette miglia per andare a raccogliere un po' di frutta per la mamma che la desiderava tanto, quante volte si erano arrampicate fin sulla cima della montagna più alta per giungere poi nell'altra vallata al di là a farsi dare un gocciolino d'olio dalla vecchia che abitava tutta sola come un orso nella casetta rossa della *Tana del mago Megalon*; quante volte erano andate su, su fino alle sorgenti del ruscello per farsi imprestare lo staccio e una manata di farina da madonna Fabrizia, un'avarona che aveva più di cent'anni e che voleva avere il cento per cento sugli imprestiti, più un regalo a scelta, e che tutti dicevano che era una strega maligna come gli spiriti folletti.

Ed ora erano là sole, abbandonate. La mamma Agata gliel'aveva portata via la Morte che non le aveva dato neanche tempo di benedirle; speranza di trovar marito neanche a pensarci in quei luoghi; voglia di andare a cercar fortuna...

Ecco, in quanto a questo non si può dire che non ci pensassero qualche volta; ma come fare, dove rivolgersi?... Non conoscevano strade, non sapevano neanche un nome di paese, non avevano neppur la lontana idea delle esigenze della civiltà.

Almeno avessero potuto chieder qualche consiglio alla vecchia della *tana del mago Megalon*; ma no, neanche questo, perchè era morta anche lei!

Si poteva andar da madonna Fabrizia, lei ne sapeva una più del diavolo; ma sì, giusto quella! se le sarebbe mangiate vive, se avesse potuto, perchè aveva sette demoni in corpo, non avendole esse ancora potuto saldare il debito dell'ultima libbra di farina che aveva servito per la mamma. E, proprio, adesso non sapevano che pesci pigliare per poterla pagare!...

Dunque che fare?!...

Oramai avevano spogliato della scorza tutti gli alberi, e dell'erba, che si poteva mangiare, tutto il terreno circostante; e un bel giorno anche l'inedia e la fame avrebbero battuto alla porta sconquassata della loro casetta. Nè quel giorno era lontano!...

Ce n'eran tante in pentola da disperarsi non una, ma mezza dozzina di volte!...

Ma siccome è proprio vero che quella brontolona che è madama Fortuna, o prima o poi, dà una capatina nella casa di tutti, così un bel giorno andò a scovare perfino le nostre tre orfanelle laggiù nel seno della vallata.

Era una nottaccia d'inferno! Il temporale ne aveva fatte di cotte e di crude, e il torrentello si era gonfiato tanto che colle sue acque giallastre lambiva la soglia della casetta bianca. Esso trascinava coll'acque foglie, rami divelti, piante di zucche colle zucche ancora attaccate, e tutto quanto trovava lungo il cammino.

Le fanciulle, terrorizzate, eran scese in camicia, e guardavan fuori dai finestrini se potevano scorger qualche cosa in quel pandemonio che la prima luce dell'alba stava per rischiarare.

D'un tratto vedono trasportato dalla corrente un gran gattone nero cogli occhioni smisuratamente aperti e lucenti come due grosse lucciole.

— Povera bestia! — gridarono in coro tutte commosse.

Non avevano ancora finito di pronunziare queste parole, che l'acqua spinse a sinistra il gatto e lo schiaffò contro la porta mal chiusa della loro abitazione. Quella, spinta dall'urto, si spalancò, ed il gatto fu salvo!...

Le tre ragazze corsero giù, e raccolsero premurosamente la povera bestia che aveva il pelo irto come gli aculei dell'istrice, e tremava tutta per lo spavento provato.

Una lo prese in grembo, un'altra divise con lui un intingolo d'erba che si era fatto cuocere il giorno innanzi per la colazione di quel dì, la terza accese subito un po' di fuoco per riscaldarlo.

Quando il gattone, rimesso dallo spavento, ebbe mangiato un po' di quel pasticcio d'erba, il quale pur, per la fame che lo rodeva, gli doveva sembrare un prelibato intingolo di carne di topi teneri, e quando fu riscaldato presso alle fiamme scoppiettanti dei rami secchi, che è, che non è, cominciò a parlare come fosse stato nè più, e nè meno di una creatura umana.

Vi faccio grazia della descrizione dello stupore di quelle tre ingenue creature, che non si sarebbero mai sognate che un gatto potesse parlar come loro; vi dirò solo che una rimase muta come una statua, l'altra si mise a piangere come una bimba da latte, e la terza si teneva la pancia che stava per scoppiarle tanto rideva di gusto.

Quando alfine si furono calmate, il gattone riprese il suo discorso:

«Buone fanciulle, grazie! Voi mi avete salvata la vita. Se non aveste avuto compassione di me, io avrei finito col morir sommersa nel ruscello. Io sono la figlia di un re. Sono stregata. Ora, mercè vostra, sarò fra poco tempo liberata dall'incanto.

Vorrei mostrare a tutte voi la mia gratitudine, non posso che per una. Non voglio far preferenze. Cercate il *binocolo magico*; quella che saprà meglio usarne, sarà la più fortunata. Addio».

E, ciò detto, spiccò un salto fuori della finestra, e poi via su per il monte più veloce di uno scojattolo!...

Come vedete quella figlia di re doveva aver avuto qualche affinità coi popoli della Laconia, perchè non avrebbe potuto essere più spiccia e più breve; e, naturalmente le tre ragazze — che d'ora in avanti, tanto per dar loro un nome, chiameremo l'una Losta, l'altra Beltista e l'ultima Arista — dovettero rimanere con tre palmi di naso.

E così fu! Manco male, che, passata la prima impressione, il naso si raccorciò di nuovo rapidamente, e la riflessione riprese il posto dello sgomento e della meraviglia.

Il binocolo magico?!... Che sarà?... Dove sarà?!... Come si troverà?!...

— Mah!... — disse Losta.

— Mah!... — soggiunse Beltista.

— Mah!... — ripetè Arista.

E — Mah!!... — conclusero in coro...

(Continua).

concentrazione dei raggi luminosi sul cervello ed il cieco può così vedere, senza inversione, l'oggetto riflesso tal quale si presenta. »

Il giornalista, al quale il signor Stein ha fatto questa dichiarazione, ha assistito ad un esperimento, per il quale egli stesso si è prestato. L'inventore gli ha bendato gli occhi in modo da accecarlo perfettamente. Appena messo a contato con l'apparato, egli ha veduto la luce abbagliante delle candele, collocate davanti a sè; ha veduto distintamente l'operatore Stein muovere le dita; ha veduto un disco che gli è sembrato una moneta. Per la controprova l'operatore ha interrotto il contatto. Il paziente è ritornato cieco. L'inventore non ha permesso al giornalista di esaminare l'apparato, e non ha voluto spiegargliene il meccanismo. Gli ha detto soltanto che l'apparato è facilmente maneggevole e trasportabile, in modo che i ciechi possano averlo sempre a loro disposizione.

Ma il signor Stein non si contenterà di rendere la vista ai ciechi; egli vuol anche ridonar l'udito ai sordi. Sta già lavorando intorno alla nuova invenzione ed ha piena fiducia nella riuscita.

NOTIZIE ITALIANE

I Sovrani a Como.

Como 15. — Il generale Ponzio Vaglia, reggente il ministero della Casa Reale, ha oggi comunicato al sindaco ed alla presidenza del Comitato dell'Esposizione recatisi a Monza, che il Re verrà a Como lunedì 18 corrente, e assisterà al Congresso internazionale degli elettricisti, che converranno a commemorare Alessandro Volta.

Il Re sarà accompagnato dalla Regina, che espresse il desiderio di assistere all'audizione del nuovo oratorio di Perosi: *Il Natale*.

Un treno che deraglia.

Napoli, 15. — Il treno 905 proveniente da Foggia con passeggieri e congedanti, al kilometro 111 tra Vitulano e Casalduni Ponte, deragliava. Molte vetture rimasero danneggiate, una fu rovesciata. 176 metri di binario furono contorti. Fortunatamente le vetture dei passeggieri si arrestarono sull'orlo del burrone che fiancheggia la strada. Una signora sola fu contusa. Il treno per il trasbordo mandato da Napoli giunse molto in ritardo. Si sta provvedendo alla riparazione del binario. Una commissione di ispettori si recò sul luogo a stabilire la responsabilità.

L'assoluzione del sergente De Giorgi uccisore del carabiniere Rogora.

Milano 15. — Quest'oggi ebbe luogo il processo a carico del sergente Cesare De Giorgi del 20° fanteria, che la notte dal 16 al 17 agosto u. s. uccise nei pressi di Monza il carabiniere Antonio Rogora, trentanovenne, dal quale era stato fermato mentre recavasi ad ispezionare la polveriera di Lissone.

L'imputato ripete il racconto fatto ai suoi superiori il giorno in cui avvenne la tragedia.

Egli camminava nella più perfetta oscurità e sotto una pioggia che cadeva a dirotto; si sentì porre bruscamente una mano sulla spalla e intimare di fermarsi, scambiò il moschetto del carabiniere per un bastone; intravvide poco discosto la figura dell'altro carabiniere, e credendo di aver da fare con malandrini e credendo di essere aggredito, estrasse la sciabola e la infisse nel petto del povero Rogora.

Gli ufficiali e i sottufficiali uditi deposero tutti in favore dell'imputato il quale infatti, nei tre anni di servizio, aveva tenuto sempre ottima condotta.

Il dibattimento, insomma, mise in chiara luce la fortuità del doloroso evento, e il Tribunale Militare, non ammettendo l'eccesso di difesa, asserito dal P. M., ma accogliendo la tesi dell'avv. difensore Panighetti, mandò assolto il De Giorgi.

NOTIZIE ESTERE

La questione del Transvaal.

Londra, 15. — Fu pubblicato il *Blue book* relativo alla questione del Transvaal, contenente la corrispondenza scambiata tra il *Foreign-Office* e il Governo di Pretoria, dal 16 maggio all'8 settembre.

Vi si nota un lungo dispaccio del residente inglese Milner, del 23 agosto, in cui espone lo spirito delle proposte inglesi, che miravano sopratutto ad assicurare al gran numero di Uitlanders l'assoluta eguaglianza politica coi Boeri.

Londra 15. — Il *Times* ha da Johannesburg: Il silenzio del presidente d'Orange si considera che indichi l'intenzione di sostenere il Transvaal.

Il *Daily News* ha da Capetown: Quattordicimila uomini lavorano a rinforzare le difese di Pretoria.

Pretoria 15 — La risposta del Transvaal al dispaccio del ministro inglese Chamberlain affermerebbe nettamente il mantenimento della convenzione 1884.

Il complotto contro la Repubblica. Le dichiarazioni di Waldeck-Rousseau.

Parigi 15 — Il presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, dichiarò nel pomeriggio ai delegati del gruppo parlamentare radicale che le prove incontestabili del complotto abbondano e che nessun repubblicano oserà biasimare il Governo quando le mene degli accusati si conosceranno nel loro insieme.

Si prepara una carneficina.

Si ha da Marsiglia che venne perquisito il domicilio dell'abate Massolin, curato della parrocchia di Caen.

Venne sequestrato, oltre un piano di organizzazione clericale, una lista di framassoni del dipartimento, indicati per una probabile notte di San Bartolomeo.

Che cosa ne dicono il turpe *Croix* di Parigi e certi suoi tirapiedi francesi e italiani?

In Francia non vedono che spie.

La Croix Sur Meuse 15. — Fu arrestato sul terreno delle manovre un individuo, ritenuto una spia tedesca.

Il processo di Belgrado.

Belgrado 15 — Nell'odierna udienza del processo per l'attentato furono sentiti Todorovich, Stefanovich, Miloradovich e Raikovich, tutti radicali, accusati di offesa e minaccie al Re e di aver eccitato il popolo contro la dinastia e le vigenti istituzioni.

I testimoni confermarono questa accusa.

I tedeschi contro l'uso della lingua italiana.

Bolzano 15. — In seguito al fatto che presso questo tribunale circolare la settimana scorsa era stato tenuto per la prima volta un processo in lingua italiana, fra la popolazione tedesca si manifestò un gran fermento, che ora si sfoga in dimostrazioni di protesta. A queste dimostrazioni si sono associati anche i clericali, che finora s'erano astenuti completamente dalle agitazioni mantenute sempre vive qui dai tedeschi nazionali.

Le piene — Case crollate.

Vienna 15 — Il Danubio, nella scorsa notte, è cresciuto di 24 centim. Stamane alle 7, il livello del Danubio segnava 441 centim. sopra il livello normale. Il magazzino della Società sudgermaica di navigazione a vapore sul Prater-Quai, è inondato.

Ischl 15 — Le acque invasero i locali al pianterreno dell'*Hôtel Austria*. Tutto il pavimento a *parquet* della sala da pranzo fu sollevato dall'acqua.

Anche un altro albergo è completamente allagato.

Ischl 15 — Per intanto è impossibile prevedere quando potranno venir riprese le comunicazioni stradali, ferroviarie e telegrafiche.

A Ischl si fa sentire la mancanza dell'illuminazione a gas. Il teatro durante la rappresentazione è illuminato da lampade ad olio. Passeranno ancora almeno 5 giorni prima che si possa riprendere la produzione di gas. Una notificazione del borgomastro comunica alla popolazione che si hanno a disposizione viveri in abbondanza.

Aussee 15. — La situazione è migliorata; le acque sono scemate, benchè in misura insignificante. Il servizio ferroviario resta interrotto completamente.

Gmunden 15 — L'officina del gas dovette sospendere il lavoro, causa la piena; anche lo stabilimento per la rifornitura dell'acqua potabile dovette sospendere la sua attività. Quindi gli abitanti debbono procacciarsi in altro modo l'acqua potabile. Il ponte è crollato. Oggi la principessa Elisabetta di Sassonia, il duca di Cumberland e Don Alfonso visitarono il territorio allagato di Gmund.

A Weissenbach oggi crollarono il ponte e venti case.

Nella valle di Aurach sono crollate 4 case.

Innsbruck 15 — Causa l'inondazione, già da due giorni ci mancano i giornali e la posta di Vienna e della Germania. Quantunque piova a dirotto da cinque giorni, qui non abbiamo ancora inondazioni.

Nel Tirolo settentrionale le terribili nevicate causarono grandi stragi fra le mandre che si trovavano ancora sui pascoli in montagna. Perirono particolarmente molte pecore.

Terribile catastrofe causata dal panico. 32 morti.

Berlino, 14 — Nella sinagoga di Lentschio la caduta di un lampadario provocò un terribile panico. 32 fra donne e fanciulli rimasero morti, schiacciati nella calca; molte persone rimasero ferite.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

16 settembre 1311 — Brescia per mancanza di viveri è costretta ad arrendersi all'imperatore Arrigo VII.

×

Un pensiero al giorno.

Il piacere è sottile come un foglio di carta, fragile come una ragnatela; il dolore è doppio come le cipolle, duro a morire, come una salamandra.

×

Cognizioni utili.

Ancora la conservazione delle frutta.

Le norme variano secondo la qualità delle frutta.

Mele: si conservano bene nelle foglie secche.

Bisogna scegliere mele ben sane e di varietà a maturanza tardiva.

Mele e pere: si pongono su tavole e si ricoprono con cartoncino. Tale mezzo semplicissimo ha anche il vantaggio di permettere una continua sorveglianza senza dover toccare i frutti.

Pesche: si avviluppa il frutto con un panno di tela vecchia pulita; su questa si stende un leggero strato di ceralacca sciolta nello spirito o di altra simile soluzione resinosa, che intercetta il contatto coll'aria e permette di conservare il frutto sino a dicembre o a gennaio.

Uva: si conserva benissimo entro casse, disposta a strati intramezzati da polvere di torba. Non avvizzisce e sopporta grandi freddi. Sono pure molto adatte la crusca dei cereali, la *pula* di riso, la polvere di sughero, ecc.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

SR — to

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.

PIPISTRELLO (*pi pi s tre llo*).

×

Per finire.

All'esame di fisica.

— Qual'è il migliore isolatore conosciuto?...

Lo studente, magro e pallido, con un'aria feroce:

— La povertà, professore.

PROVINCIA

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana.

Domenica 17 settembre — Barcis.

Lunedì 18 id. — Azzano Decimo, Maniago, Meduna, Pasian Schiavonesco, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Ajello.

Martedì 19 id. — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

Mercoledì 20 id. — Latisana, Pozzuolo, Oderzo, S. Daniele, Monfalcone.

Giovedì 21 id. — Udine, Latisana, Sacile, Portogruaro.

Venerdì 22 id. — Udine.

Sabato 23 id. — Pordenone.

Corollari del millenario di Paolo Diacono.

Cividale, 15 settembre.

Si parla di solennizzare l'anno venturo la Madonna del monte sopra Cividale, e nel 1904, S. Paolino. Benissimo! perchè il Castello della prima ricorderà la difesa contro i turchi e simili stranieri; ed il secondo, d'importanza quasi uguale a Paolo Diacono, sarà degno coronamento al millenario di quest'anno.

Ma non si dimentichi Jacopo Stellini, del quale eziandio ricorreva il primo centenario: si muri una lapide commemorativa nel Collegio dei tomaselli ove egli insegnò e si intitoli dal nome di lui la piazza fronteggiante che ora, a proposito di cavoli, si chiama XX Settembre!

*

Lungo il vertice del piedestallo, che regge l'ispirata figura di Paolo Diacono, corre, in caratteri serrati del tempo, la seguente iscrizione:

LV. AF ATC HELP OTE DIAOVN.

Un archeologo, ammirando, in una sala del r. Museo, l'intero bozzetto, così armonico nella sua severità, e pensando che il geniale artista concittadino, cav. Giacomo Gabrici, doveva aver esumata la scritta con la stessa fedeltà che i motivi architettonici del basamento, si arrovella da lunghe ore a decifrarne il significato. Finalmente intravvede che, un po' buttando a quarti l'iscrizione, un po' tirandone coi denti il senso riposto, *pote diaoun* voglia dire: Paolo Diacono. E si rivolge, trionfante per la semiscoperta, all'autore, affinchè lo aiuti a spiegar la prima parte indecifrabile. Sorridendo questi, gli divide le lettere così: *lu à fat chel pote di Jacun*.

*

A proposito: quel bozzetto, che raccolse il suffragio unanime dei congressisti nostrani ed esteri e degli innumeri visitatori, non si convertirà in monumento? Il Comitato per il millenario di Paolo Diacono si dichiari in permanenza per l'iniziativa; Cividale, patria di questo, cominci la sottoscrizione; la seguiranno il Friuli, il Re, che assunse l'alto patronato della commemorazione, gli Stati esteri, che stimano anche loro il Varnefrido, e col monumento si coronerà il memorabile millenario di quest'anno.

*

All'ultim'ora, Luigi Lodi, direttore del *Don Chisciotte*, mi presenta il dirigente del Teatro Costanzi di Roma, il quale si propone di eseguirvi l'Oratorio del Tomadini. Quanto cammino in pochi giorni e quale postuma glorificazione del grande maestro friulano!

cp.

Furto. A Latisana, ignoti, approfittando dell'assenza di Margherita Albina, penetrarono nella sua casa rimasta aperta e vi rubarono da un cassetto chiuso dell'armadio in camera da letto, aperto mediante scasso, lire 106 in biglietti di banca di vario taglio.

Autore e complice. A Rosiutta, in pubblico esercizio, certo Cepec Giuseppe colla complicità di certo Hopla Giulio derubò certo Ciprandi Luigi del portafoglio contenente lire 135, e di un orologio d'argento con catena d'oro del valore complessivo di lire 150. L'Hopla venne dopo arrestato anche per altro reato.

Redde rationem. A Nimis venne arrestato il contadino Antonio Comelli dietro richiesta, dovendo scontare 6 mesi di reclusione per diffamazione.

Un ragazzo arrestato a Trieste. L'altra notte, a Trieste, le guardie di città arrestarono il ragazzo Giovanni S., d'anni 14, apprendista falegname, da S. Martino del Tagliamento, perchè trovato in compagnia di altri suoi quattro compagni a dormire in una zala.

Interrogati dal cancellista di polizia, i cinque campioni confessarono di essere una masnada di ladruncoli.

Ma i ladri non sarebbero se non ci fossero i manutengoli. Uno dei cinque disgraziati rubò ad una signora un paio di orecchini del valore di otto fiorini e li vendette per 50 soldi!

Cattivo figlio. È stato arrestato lo scalpellino Fadini Giovanni di Amadio d'anni 56 da Azzido per avere percosso il proprio padre d'anni 90, causandogli lesioni alla mano destra, guaribili in cinque giorni.

UDINE

L'apertura delle scuole elementari. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

« L'iscrizione nelle Scuole elementari urbane di questo comune comincierà il giorno 2 ottobre p. v., e continuerà fino al giorno 10 incluso nei singoli stabilimenti dalle 9 ant. alle 12. Le lezioni avranno principio il giorno 11.

Nelle Scuole rurali l'inscrizione comincierà il giorno 10 di detto mese, e contemporaneamente avranno principio anche le lezioni.

Non potranno essere inscritti nella prima classe gli alunni e le alunne che non compiano i sei anni entro il mese di dicembre dell'anno corrente. Non potranno essere inscritti nelle classi quarta e quinta quelli che frequentarono per due anni la stessa classe senza ottenere la promozione per insufficienza di profitto derivante da negligenza e indisciplina; e nelle classi inferiori quelli che sono in eguali condizioni ed hanno compiuto i dodici anni di età.

Gli alunni che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole urbane maschili e che abitano nelle vie di Pracchiuso, Tomadini, Treppo, di Mezzo, Ronchi, Aquileia, Bertaldia, della Posta, Prefettura, Piazza Giardino e Patriarcato, via Savorgnana, dei Teatri e vicoli adiacenti, s'inscriveranno nello stabilimento scolastico in via dei Teatri; quelli abitanti nelle altre parti della città nello stabilimento a San Domenico.

Le alunne che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole urbane femminili e che abitano nelle vie di Mezzo, Bertaldia, Ronchi, Treppo, Tomadini, Pracchiuso, Liruti, Giovanni d'Udine, Gemona, Cicogna, Tiberio Deciani, Palladio, Bartolini, Portanuova, Daniele Manin, Prefettura, Piazza Giardino, Patriarcato e vicoli adiacenti, s'inscriveranno nello stabilimento alle Grazie; quelle abitanti nelle altre parti della città, nello stabilimento all'Ospital Vecchio.

Però l'autorità scolastica, veduto il numero degli inscritti negli stabilimenti, sia maschili che femminili, si riserva di fare in seguito quella divisione che sarà ritenuta più conveniente in riguardo alla capacità dei locali ed al numero degli insegnanti.

Giusta le disposizioni del Regolamento speciale sulla vaccinazione 31 marzo 1892, N. 328 (richiamate in vigore dalla circolare della R. Prefettura in data 17 aprile 1894 N. 11009, Div. III) nessun fanciullo potrà essere ammesso alla scuola senza avere subito o una prima vaccinazione, oppure una rivaccinazione, qualora dalla data della prima sia trascorso un termine superiore a dieci anni.

In esecuzione delle citate disposizioni, e a maggior comodo delle famiglie, l'autorità comunale provvederà affinchè venga fatta la rivaccinazione a tutti gli alunni delle proprie scuole. Si avvertono pertanto i genitori o tutori che all'atto della iscrizione dovranno o dichiarare di voler approfittare della rivaccinazione da farsi nella scuola, o presentare un certificato dell'ufficio sanitario, conforme a quanto è detto più sopra; e che tale misura riguarda non soltanto gli alunni di prima iscrizione, ma anche tutti quelli che già frequentarono la scuola quando si trovino nelle condizioni qui sopra accennate.

L'istruzione religiosa sarà impartita soltanto a quegli alunni ed alunne i cui genitori ne faranno esplicita domanda, con dichiarazione scritta da presentarsi all'atto dell'iscrizione.

Gli esami di ammissione, riparazione e posticipazione per le classi prima, seconda, terza e quarta avranno luogo nei giorni 7, 9 e 10 ottobre a ore 9 ant. nei rispettivi stabilimenti; quelli di licenza elementare nei giorni 10, 11 e 12 alla detta ora, nello stabilimento maschile a San Domenico e in quello femminile all'Ospital Vecchio.

Per le scuole festive all'Ospital Vecchio, alle Grazie e a Cussignacco, l'iscrizione avrà luogo nelle rispettive sedi, dal mezzodì ad un'ora pom., dal giorno 9 a tutto il 14 ottobre, e le lezioni avranno principio il 15 detto.

Camera di commercio.

Mancanza di vagoni. La Camera di commercio spedì ieri al Ministero dei Lavori pubblici (Ispettorato delle ferrovie) il seguente telegramma:

« Commercianti legname protestano mancanza carri scoperti e sospensioni carico ordinate telegraficamente tre volte nel mese causando storno commissioni urgenti.

« Anche Ferriere Udine e commercianti Sacile reclamano provvedimenti.

« Camera domanda invio carri, chiede che eventuali sospensioni carico siano preannunciate a tempo ».

Trasloco. Apprendiamo che il chiar. dott. Lodovico Ardy, ben amato professore di filosofia presso il nostro R. Liceo, venne, dietro sua domanda, trasferito al R. Liceo Gabriello Chiabrera di Savona.

All'egregio amico nostro carissimo il più cordiale saluto e i migliori auguri nostri.

Udine-Tolmezzo. Domani, come abbiamo annunciato, i soci della Società operaia generale andranno a Tolmezzo a solennizzare il trentatreesimo anniversario della fondazione del Sodalizio.

La partenza è fissata col treno delle ore 6.2 antimeridiane.

Asciutta delle Roggie. L'asciutta nei canali delle Roggie avrà luogo nel venturo mese di ottobre come segue: Roggia detta di Udine dalla sera del 30 settembre alla sera del 5 ottobre; Roggia di Palma e Rojello di Pradamano dalla sera del 7 alla sera del 12.

È in facoltà della Presidenza del Consorzio Roiale di prolungare le asciutte nel caso di pioggie e per altre cause che impedissero il compimento dei lavori necessari nel tempo stabilito.

La sagra di Fagagna. Domani, con il programma già annunciato, avrà luogo in Fagagna la grande sagra annuale che, a causa del cattivo tempo, non potè aver luogo nella scorsa domenica.

La Direzione della tramvia a vapore ha disposto che in tale occasione sia attivato il seguente orario speciale:

ANDATA. da Udine P. G.	a Fagagna	a San Daniele	RITORNO. da San Daniele	a Fagagna	a Udine P. G.
13.30	14.20	—	13.55	14.22	15.10
15.15	16.5	16.35	—	14.30	15.15
15.30	16.20	—		16.35	17.25
15.45	16.35	—	—	16.45	17.35
—	17.25	17.55	16.50	17.20	—
17.45	18.35	—	18.10	18.37	19.25
18.25	19.15	19.45	—	19.16	20.5
20.15	21.5	21.35	20.35	21.5	22.5
20.25	21.15	—	—	21.25	22.15
22.40	23.30	—	22.—	22.30	23.20
23.50	—.40	1.10	—	23.40	—.30
—.50	1.40		—	1.45	2.35

Biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto:

Udine porta Gemona-Fagagna lire 1, San Daniele-Fagagna cent. 75, Martignacco-Fagagna cent. 35 compresa la tassa di bollo.

Congregazione di carità di Udine.

Sussidi domiciliari nel mese di agosto 1899:

da L. 3 a 5 in contanti	N.	640	per L.	2502.—
id. 5 a 10	id.	150	id.	1063.—
id. 10 a 20	id.	8	id.	105.—
id. 20 a 40	id.	6	id.	146.70
id. 40 in su	id.	—	id.	—.—
	N.	804	L.	3,816.70
In razioni alimentari		15	»	77.50
Straord. offerta Morpurgo		20	»	205.—
	N.	848	L.	4,118.20
Riporto dei mesi precedenti			»	29,713.80
		Totale	L.	33,832.—

Inoltre nel mese stesso si ebbero:

N. 4 ricoverati nell'Istituto Tomadini	L.	53.—
2 id. nell'Istituto Derelitte	»	30.—
	L.	83.—
Riporto del mese precedente	»	573.—
	Totale L.	656.—

Bene. Fu dichiarata in contravvenzione la merciaia ambulante Teresa Malaria, fu Vincenzo, di via Cicogna 18, perchè ieri sera invitava i passeggeri che uscivano dalla stazione, ad andare seco lei nelle osterie e cambiavalute.

L'art. 488. Fu dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza Luigi Casati, di Francesco, d'anni 27, meccanico, abitante in via del Sale n. 6.

All' Ospedale venne medicato Mestroni Pietro, fu Giovanni, d'anni 29, contadino da Moretto di Tomba, per accidentale ferita al dito medio della mano destra, guaribile in dieci giorni.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 17 settembre dalle ore 20 alle 21 e mezza in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia
2. Coro e marcia «Tannhäuser» — Wagner
3. Waltzer «Les patineurs» — Valdteufel
4. Preludio, introduzione e preghiera «Cavalleria rusticana» — Mascagni
5. Canzoniere napoletano (autori diversi) — Barrella
6. Polka — Valdteufel

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 21 del 9 settembre 1899, contiene:

A richiesta di Buttazzoni Giacomo fu Bernardino di S. Daniele avrà luogo davanti il Tribunale di Udine all'udienza 31 ottobre 1899 ore 10 ant. in confronto di Piotti Giuseppe fu Giuseppe e Bortolotti Pietro fu Domenico di Ragogna l'asta per vendita dei beni siti in mappa di Ragogna.

— L'Intendenza di Finanza di Udine ha aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 6 in Risano frazione del comune di Pavia di Udine col reddito di lire 829.58.

Il n. 22 del 13 settembre contiene:

— Avanti il Tribunale di Udine sull'istanza di Capellani dott. Giacomo fu Pietro di Udine ed in confronto di Zampari Giulio e consorti all'udienza del 7 novembre 1899 ore 10 ant. seguirà l'incanto dei beni siti in comune censuario di Cividale.

— Il Tribunale di Udine sopra istanza di Cobianco Angela-Caterina maritata Pitacciolo di Precenico di Latisana ordinava che siano assunte informazioni sul conto del presunto assente Comisso Giovanni Battista fu Pietro e fu Anna Postier d'anni 93 di Precenico.

— Il Cancelliere del Tribunale di Udine, ha indetto, per l'udienza 11 novembre 1899 ore 10 ant., a richiesta della fabbriceria di Podpecchio, ed in confronto di Urbancizza Stefano fu Giacomo e consorti contumaci, l'incanto degli stabili in comune censuario di Prepotto.

Felice Cavallotti. È uscita la 25ª dispensa «La vita e le opere di Felice Cavallotti», compilata per cura di Arnaldo de Mohr, ed edita da Carlo Aliprandi di Milano.

Ogni dispensa costa centesimi 10.

Questa mattina alle ore 2 ant., volava in cielo

Anna Rodolfi di Ernesto

d'anni 7 e mezzo.

Il padre, i fratelli, le cugine e i parenti tutti ne danno il tristissimo annuncio.

Udine, 16 settembre 1899.

I funerali avranno luogo alle ore 6 di questa sera partendo dalla casa in Via Mercerie N. 9.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 - 9 - 1899	ore 9	ore 15	ore 12	16 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	751.3	751.5	750.3	748.7
Umido relativo	70	70	77	—
Stato del cielo	misto	q.cop.	misto	cop.
Acqua cad. mm.	—	—		0.6
Velocità e direzione del vento	2 NW	1 NW	1 NW	calma
Term. centigr.	17.6	19.7	17.0	17.0

15 Temperatura: massima . . . . . 21.0; minima . . . . . 14.2; minima all'aperto 13.0

16 Temperatura: minima . . . . . 15.4; minima all'aperto 14.1

Tempo probabile:

Venti deboli settentrionali al nord, intorno ponente altrove; cielo vario, qualche pioggia.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Martedì 19 corrente prossimo venturo avremo la prima recita della ben nota compagnia *Zago-Privato* che tanti allori raccoglie sui più importanti teatri d'Italia.

Si rappresenterà martedì: *L'Onorevole Campodarsego.*

Ecco, a proposito della brava Compagnia, che cosa scriva la *Gazzetta di Mantova* nei numeri 237 e 239 di quest'anno:

«Scrivere di Zago e del suo nome mondiale sarebbe fare torto a lui ed ai lettori.

Chi non sa che dove è Zago vi è l'arte la vivacità, vi è quel riso vivo e continuo che fa buon sangue?

Bastò l'annuncio del suo ritorno fra noi perchè iersera l'*Andreani* si affollasse di un pubblico denso ed elegante.

Il primo apparire del simpatico e suggestivo artista fu salutato da unanime applauso.

L'onorevole di Campodarsego ebbe eccellente esecuzione da parte di tutti gli attori, infatti lo Zago si circondato da ottimi elementi come il cav. Privato, l'Amalia Borisi, ecc.»

«Sabato e domenica due piene, come davvero se le merita l'ottima compagnia Zago-Privato. Il buon umore regna sovrano nei teatri dove c'è Zago, il quale sa rendersi subito padrone del pubblico, e farlo ridere e ridere: Zago è insieme un artista e una *macchietta*.

Gli applausi e le chiamate sono frequentissimi».

Il prezzo serale d'ingresso sarà di centesimi 80. Abbonamento per N. 8 recite lire 4.50.

DAI CAMPI DAI PRATI

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di settembre:

La pioggia caduta negli ultimi giorni della decade sulla penisola, ha ristorato le campagne che si sono risentite della passata siccità; nelle isole si soffre sempre penuria d'acqua.

Il raccolto del mais è buono, sia per quantità che per qualità; quasi dovunque sono assai promettenti gli ulivi; in alcune località è incominciata la vendemmia da cui specialmente nella Toscana e nel versante centrale e meridionale Adriatico si spera buon prodotto.

Continuano regolarmente i lavori campestri.

Si hanno notizie di danni recati alle campagne dagli uragani e dalle grandinate in alcune località non molto estese delle provincie di Massa, Como, Bergamo, Udine, Treviso, Piacenza, Modena, Reggio Emilia, Campobasso, Potenza.

I NIDUELLO AL PANE

I cittadini di Beaucourt fanno da tre giorni le matte risate a proposito della storiella di un duello, conseguenza inattesa, ma molto ridicola, dell'affare Dreyfus.

Giorni fa, in un albergo, due viaggiatori presero a bisticciarsi a tavola rotonda, a proposito del processo di Rennes.

L'uno — ginevrino — professava una viva simpatia per Dreyfus; l'altro — marsigliese — manifestava energicamente sentimenti contrari.

Il ginevrino, fra l'altro, si lasciò uscir di bocca: «I meridionali non sono francesi!» Avendo ricusato di ritirare questa ingiuria, fu fissato uno scontro alla rivoltella.

I padrini però, affinchè il duello non avesse conseguenze funeste, confezionarono le cartucce con palle di mollica di pane avvolte in lamine di piombo.

Il duello ebbe luogo l'indomani.

Duellanti e testimoni comparvero solennemente sul terreno dello scontro; in mancanza di un medico li accompagnava un farmacista, il quale portava una valigia *contenente* una macchina fotografica.

Il direttore del combattimento esamina le armi, colloca gli avversari spalle e spalle, ordina la marcia, poi mezzo giro.... il momento è solenne! Il ginevrino tira pel primo... nessun morto. Dopo un momento di attesa il marsigliese spara la rivoltella in aria. Si riconciliano, si prendono a braccetto e rientrano in città con l'aria trionfante di duellanti provetti, e il farmacista va a sviluppare la sua istantanea della quale tutti i buoni cittadini di Beaucourt vogliono avere una copia.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Un indulto pel 20 settembre.

Roma 16 — Non è improbabile che venga accordato un indulto nella ricorrenza del XX settembre ai contravventori delle leggi fiscali ed ai condannati minori ordinari.

La lettera del papa ai francesi.

Roma 16 — Oggi si pubblicherà una lettera del Papa al popolo francese dettata in lingua francese.

La lettera raccomanda ai cattolici francesi la pacificazione degli animi, anche in vista della esposizione prossima.

La peste ad Oporto.

Oporto 16 — Ieri nessun caso nuovo di peste. Il Governo mantiene il cordone sanitario, malgrado l'opposizione dei medici.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 15 settembre.

Il mercato odierno ha presentato i soliti pochi affari; si mantiene tuttavia la resistenza dei detentori a non accordare concessioni in alcuna guisa.

Continuano intanto le buone notizie dal consumo europeo; il lavoro procede in modo costante, però qui gli ordini d'acquisto sono scarsi, e quei pochi non rivestono ora l'urgenza necessaria.

(Oss. Sole).

Bollettino della Borsa

UDINE 16 settembre 1899.

Rendita.	sett 15	sett. 16
Italiana 5 % contanti ex coup.	99.85	99.80
» 5 % fine mese	99.90	100.—
» 4 ½	110.½	110.¼
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.—	99.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	328.—	328.—
» 3 % Italiane	319.—	311.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	504.—	507.—
» » » 4 ½ %	515.—	510.
» Banco di Napoli 5 %	459.	458.—
Ferrovia Udine-Pontebba	480. –	485.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	514.—	515.
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	977.—	980.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.½	35.½
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
» Veneto	210.—	214. –
Società Tramvia di Udine	80.—	80. –
» Ferr. Merid. ex coupons	782.—	732.—
» Ferr. Medit. ex coupons	559.—	560.—
Cambi e valute.		
Francia . . . . . chèques	107.½	107.½
Germania »	132.45	132.45
Londra »	27.10	27.10
Austria - Banconote »	224.½	224.¼
Corone in oro »	112.—	112.—
Napoleoni »	21.40	21.40
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	93.15	93.10

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.24.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti

Basta provarla per adottarla.
Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. **1.50** e **2** ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. **5** e L. **8.50**.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Borange farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Ortiscll e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista. — A Pontebba da Aristodemo Gottoli negoziante.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano**.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO — **UDINE** — VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno — Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth — Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello rinvigorendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE*, l'ho trovato di una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescriverlo ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

GUARIRE

RADICALMENTE **e non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragia di genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenze del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò ricorrono ad adoperare astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole (succettura)**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Roveda** che costa **lire 2**.

Queste **pillole**, che contano ormai trent'anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attestò il Valente dottor **Bazzini** di Parigi, l'unico e vero rimedio che noscente all'acqua sedativa, guariscano **radicalmente** dalle predette malattie (Blenorragie, catarri ... gli, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 po ... consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore di **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: in **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sue Succursali Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. Le virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che fanno conoscere che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (la quale non fa ...) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso, diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50**.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Baduse che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cossetti** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macina con grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti col suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.

PILLOLE BLANCARD

all'Ioduro di ferro inalterabile

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.

Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO.

Esigere il vero prodotto coll'indirizzo di BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

PILLOLE BLANCARD

all'Ioduro di ferro inalterabile

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.

Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO.

Esigere il vero prodotto coll'indirizzo di BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

PILLOLE BLANCARD

all'Ioduro di ferro inalterabile

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.

Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO.

Esigere il vero prodotto coll'indirizzo di BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	[illegible]
M. 9.50	10.18	M. 10.03	[illegible]
M. 11.30	11.58	M. 12.[illegible]	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.[illegible]
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.59	M. 17.38	20.25

Da S. Giorgio	A Trieste	Da Trieste	A S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	[illegible]
O. 8.58	11.20	M. 9.—	[illegible]
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.35
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	[illegible]

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20.— e da Trieste per Udine alle ore 7.55, 19.35.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.[illegible]	11.10	[illegible]
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba, il primitivo e naturale colore **biondo, castano** o **nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce la cute dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive, finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera, biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **«Il Friuli»** a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine, 1899 — Tip. Marco Bardusco